

Strategie sostenibili per la lotta a lisso e cleono nella barbabietola



La **barbabietola da zucchero** durante le prime fasi di sviluppo è una coltura piuttosto delicata a causa della sua lenta crescita. Per questo si avvantaggia della geodisinfestazione per la protezione delle giovani plantule da attacchi di insetti, che dopo la restrizione dei neonicotinoidi in concia è limitata alla sola protezione della sfera radicale (elateridi in particolare).

Il **cleono** (*Conorrhynchus mendicus*) **si è notevolmente ridimensionato** fino quasi a scomparire negli ultimi 10-15 anni con il seme di bietola conciato con neonicotinoidi.

Per contro **negli ultimi anni si è ampiamente diffuso il lisso**, in particolare *Lixus junci*, divenuto particolarmente dannoso nel corso delle ultime campagne: nel 2019, primo anno senza seme di bietola conciato con neonicotinoidi, e nel 2020, anche se la preventiva impostazione della lotta ha permesso di attenuarne i danni.

Dalle esperienze di campo effettuate in questi ultimi anni si è notato che **fino a 10 larve di lisso nei piccioli fogliari di una bietola**, in particolare per gli estirpi precoci, **la riduzione dello sviluppo e della produzione è trascurabile**.

Negli estirpi tardivi invece, in particolare con elevato stress idrico e termico che induce le larve ad approfondirsi maggiormente nel colletto e nella radice della bietola, il danno è maggiore, in quanto favorisce la marcescenza dei tessuti a seguito delle gallerie scavate nei tessuti della bietola.

I danni maggiori si riscontrano qualora le larve si approfondiscano oltre l'area del colletto fogliare, in particolare con temperature elevate e assenza di precipitazioni o interventi irrigui, che inducono il disseccamento fogliare e un aumento degli zuccheri invertiti nelle polpe.

Le larve di cleono invece risultano più dannose e pertanto è necessario intervenire **qualora si superino le catture di 10 adulti per ogni settimana** nei vasetti di monitoraggio posizionati ai bordi dei bietolai, pena forti deperimenti vegetativi e produttivi.

Strategie di lotta

Le strategie di lotta (figura 1) da mettere in atto per il contenimento di lisso e cleono sono simili, in quanto la loro sensibilità nei confronti degli insetticidi è pressoché la medesima. Determinante risulta l'inizio dei trattamenti al superamento della soglia di intervento. Per il cleono è definita in 10 adulti catturati in una settimana per ogni batteria di vasetti.

FIGURA 1 - Ciclo biologico del lisso ⁽¹⁾ e impostazione delle strategie di lotta da seme e da zucchero (strategia efficace anche per cleono)

Mese	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ag.
Ciclo biologico su bietola da seme				ricerca bietole e accoppiamento	ovideposizione		comparsa nuovi adulti	
Periodo strategia di lotta				previo monitoraggio				
Ciclo biologico su bietola da zucchero				ricerca bietole e accoppiamento	ovideposizione		comparsa nuovi adulti	
Periodo strategia di lotta				previo monitoraggio				

(¹) Da ovideposizione a schiusura larve: 6-10 giorni. Da schiusura larve a fase di pupa: 30-45 giorni. Da pupa a comparsa nuovi adulti: 10-15 giorni. Totale periodo ciclo: 46-67 giorni in funzione del decorso climatico (ciclo unico scalare con prime comparse nu...
 ■ = fase di svernamento; ■ = periodo di completa inattività anche se è possibile il rinvenimento casuale d...

Trattamenti insetticidi efficaci anche nei confronti del cleono: Kestrel 0,5 L/ha x 2 interventi per bietola da seme (efficace anche nei confronti di altica e afidi) e solo 1 intervento per bietola da zucchero; Spinetor 0,5 L/ha almeno 30 giorni (efficace anche nei confronti di altri insetti). Estratti di aglio (Nemguard) 100 g/ha in coltivazione convenzionale sia biologica per bietola da seme.

Per il lisso al momento risulta più difficile effettuare un monitoraggio oggettivo, che si basa sulla presenza degli adulti nelle trappole cromotropiche o meglio la fase di accoppiamento che si evidenzia sulle foglie di bietola durante le prime ore del mattino.

I controlli vanno effettuati periodicamente a partire dal mese di aprile, non appena viene monitorata la presenza degli adulti nelle trappole cromotropiche.

Come impostare la difesa

Di fatto in questi ultimi anni la presenza del lisso è elevata e i trattamenti sono necessari a calendario a partire dalla metà-fine aprile per le bietole da seme e da fine di aprile-inizio di maggio per quelle da zucchero. Gli insetticidi più efficaci sono quelli ottenuti in uso eccezionale e pertanto si utilizzano per il contenimento del lisso, i quali risultano efficaci anche nei confronti del cleono.



Adulti di lisso che dopo aver compiuto il ciclo su bietola si alimentano a carico di *Chenopodium* limitrofe prima di prepararsi per lo svernamento.

I prodotti da utilizzare sono pertanto acetamiprid (Kestrel, della Società Nufarm, autorizzato dal 14 aprile al 11 agosto 2021), alla dose di 0,5 L/ha per 2 interventi su bietola da seme e 1 per quella da zucchero, utile anche per contenere altica, afidi, ecc. Il periodo di carenza previsto è di 35 giorni.

Nel caso di una forte presenza di lisso si possono effettuare successivamente 2 interventi di fosmet (Spada 50WG, della Società Gowan, autorizzato dal 1 aprile al 29 luglio 2021) alla dose di 1,5 kg per ettaro a distanza di 30 giorni, indirettamente efficace oltre che nei confronti di cleono, anche di mamestre, cicaline, ecc., con l'avvertenza di rispettare i 28 giorni di carenza.

Dall'11 marzo all'8 luglio sono stati autorizzati all'impiego su bietola da seme e da

zucchero sia in coltivazione convenzionale che biologica, gli estratti di aglio (Nemguard SC, della Società CBC). Si possono applicare alla dose di 2 L/ha fino a 4 volte con un intervallo minimo di 7 giorni, senza nessun periodo di carenza prima della raccolta

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 16/2021

Come difendere la bietola da lisso e cleono

di G. Campagna, T. Iaboli

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale